

L CASARANO

**Negozi chiusi per l'Immacolata
ma decine di commercianti
contestano la decisione dei vertici
Appello-lavoro al sindaco De Masi**

Niente shopping l'otto dicembre

di **Enzo SCHIAVANO**

Commercianti ancora una volta in agitazione in vista della festività dell'8 dicembre. Come un anno fa, infatti, la categoria si interroga e si divide sul da farsi per il giorno dell'Immacolata: i negozi devono rimanere aperti o chiusi? Palazzo dei Domenicani ha sentito nei giorni scorsi i rappresentanti delle categorie presenti sul territorio e, a sorpresa, l'indicazione ricevuta era quella di rispettare la festività e di ordinare la chiusura dei negozi. Ma una fronda formata da una cinquantina di commercianti ha chiesto all'amministrazione comunale di rivedere quell'indicazione, sconfessando le associazioni di categoria.

L'altro giorno, infatti, al protocollo del Comune è stata presentata una petizione, firmata da circa cinquanta commercianti, che hanno chiesto all'assessore alle Attività Produttive, Francesca Fersino, la deroga all'obbligo della chiusura per il giorno dell'Immacolata. Le riunioni informali organizzate nelle ultime settimane da "Confcommercio", "Acas" e "Made in Casarano", le tre associazioni presenti sul territorio, per definire il programma di iniziative per le festività di fine anno, avevano anche l'obiettivo di discutere i problemi del commercio casarane e prendere decisioni, possibilmente con il consenso di tutti.

Purtroppo, come era già accaduto l'anno scorso in occasione della festa del 1° novembre, anche questa volta gli esercenti si sono divisi sulla chiusura o meno dei negozi il giorno dell'Immacolata, un argomento che non sembra così decisivo per il destino del commercio cittadino, ma che fa trasparire l'eccessivo individualismo della categoria, il vero problema del settore. Bisogna considerare, però, che i "dissidenti", ossia quei cinquanta commercianti che hanno richiesto la deroga alla chiusura per l'8 dicembre, hanno preso un'iniziativa che risponde a criteri di logica.

Oltre al periodo di crisi generale che condiziona l'economia, i promotori della petizione si chiedono per quale motivo l'8 dicembre i negozi di Casarano devono stare chiusi quando a Lecce, Gallipoli, Maglie, Tricase e in molti altri comuni della Provincia le attività commerciali lavorano normalmente? Insomma, chiudere quel giorno significa perdere delle opportunità a vantaggio di altri. Inoltre, particolare non irrilevante, quest'anno il giorno della festa dell'Immacolata capita di martedì, giorno di mercato settimanale per Casarano, e l'amministrazione comunale ha già disposto che il mercato si farà proprio quel giorno, senza spostamenti. E questo sembra una vera incongruenza. Sarà l'Ufficio Commercio del Comune a decidere nei prossimi giorni.